

Linee guida per la sperimentazione animale nella ricerca sulla SM

Dal momento che le cause della sclerosi multipla continuano a rimanere sconosciute, la ricerca sulla SM non potrebbe progredire senza sperimentazione animale. L'analisi responsabile e pianificata delle sperimentazioni animali eseguite è necessaria per conoscere meglio i possibili fattori che portano all'insorgenza della malattia. Grazie alla migliore comprensione, in particolare del ruolo delle cellule immunitarie nella genesi della SM, esistono già ora alcune terapie che non sono in grado di guarire i pazienti, ma che permettono di mitigare il decorso della malattia. Questi progressi sono straordinariamente importanti per diverse migliaia di persone con SM.

Ad oggi numerosi farmaci sono sottoposti a studi clinici, facendo ben sperare in ulteriori fondamentali passi avanti. Dal momento che in studi con pazienti con SM pienamente consapevoli, gli effetti (efficacia, sicurezza) di tali farmaci vengono provati sul campione in maniera decisiva, le persone vengono informate del fatto che possibili eventi avversi sono stati ampiamente esclusi nell'ambito degli esperimenti su animali precedentemente condotti. Gli esperimenti non possono garantire la sicurezza più assoluta, tuttavia il rischio che un farmaco causi nei pazienti un effetto indesiderato dannoso (evento avverso) viene notevolmente ridotto.

La Società svizzera SM confida in un trattamento responsabile degli animali coinvolti nella sperimentazione, consapevole del fatto che la legislazione svizzera sottopone la sperimentazione animale a controlli rigorosi. Lo sviluppo degli ultimi anni ha dato origine a nuovi metodi nella coltura cellulare e nella biologia molecolare, che riescono a sostituire in parte la sperimentazione animale. La patogenesi della sclerosi multipla, tuttavia, non è ancora stata compresa pienamente e la ricerca continua a dover far ricorso alla sperimentazione sugli animali. Solo negli organismi integri, infatti, è possibile studiare aspetti specifici della genesi complessa della SM con il coinvolgimento di numerosi eventi sconosciuti per comprendere meglio, passo dopo passo, l'insorgenza della sclerosi multipla e individuarne i possibili trattamenti.

Zurigo, 7 luglio 2016